



ACLI REGIONALI PIEMONTE aps

DOCUMENTO ELEZIONI REGIONALI, COMUNALI ED EUROPEE GIUGNO 2024

Di fronte al doppio appuntamento elettorale europeo e amministrativo di Giugno, le ACLI del Piemonte si mobilitano nei diversi territori e vogliono dare un contributo a rendere sempre più consapevoli i cittadini dei temi e del valore delle scelte che siamo chiamati a fare.

In Italia come in Europa lo scontro in atto fra forze politiche europeiste e sovraniste, queste ultime con pesanti forzature populiste e xenofobe, sarà l'argomentazione principale del confronto elettorale insieme all'inasprirsi dei conflitti e degli scenari di guerra dall'Ucraina al Medio Oriente.

E' innegabile infatti che queste elezioni Regionali ed Europee segnano un punto di svolta nel percorso democratico e istituzionale del continente e, probabilmente, anche del nostro Paese. L'Europa è (ri)entrata nella guerra: tutti i Paesi si riarmano, l'esercito rientra nelle scuole, la ricerca bellica riprende nelle università, si riaffaccia la fascinazione della guerra. Pensiamo quindi che si debbano valorizzare tutte le proposte di pace fondate sull'idea di negoziato, da quelle degli Stati a quelle di gruppi di intellettuali.

In questo orizzonte preoccupante la questione dei diritti umani, la questione sociale e la questione ambientale sono sempre più interconnesse e decisive, da affrontare con scelte coraggiose, a partire dai territori e dalle Comunità.

Le ACLI del Piemonte vedono chiaramente le connessioni tra la consultazione Europea e quella Regionale. La sfida è unica e può essere affrontata solo se dall'Europa e dai territori si è in grado di concordare e coordinare risposte politiche efficaci e progettuali che possano ridare fiducia ai cittadini. Per queste ragioni quello di Giugno è un voto importante in una fase delicatissima della vita della nostra Regione e del nostro Paese. Un voto che, per essere coerente con i bisogni delle persone, non deve essere inquinato da dinamiche politiche nazionali, giochi di potere, o peggio, speculazioni demagogiche.

Il Paese e l'Europa non possono seriamente sperare di ripartire se non si rilancia la capacità creativa, la solidità industriale, la forza e la genuinità dei territori e delle comunità piemontesi, che possono ulteriormente rilanciarsi a partire anche dalla maggior attenzione e valorizzazione dell'apporto di genere e dei giovani nei diversi ambiti della società.

La questione di genere e la questione giovanile devono trovare una nuova stagione di progresso. La partecipazione delle donne al mercato del lavoro, la lotta alle discriminazioni sul posto di lavoro e nella società, la repressione della violenza sulle donne, l'investimento sulla scuola e sulla promozione del protagonismo giovanile, il servizio civile, l'integrazione dell'istruzione e i programmi di mobilità studentesca in Europa, sono tutte priorità per ridare fiducia ai cittadini sui quali la Regione può migliorare nella continuità del proprio operato.

È dunque fondamentale guardare al futuro con determinazione e visione, lavorando insieme per rafforzare e rinnovare l'Europa. Solo attraverso un impegno collettivo e una leadership audace possiamo assicurare un avvenire prospero e sicuro per le generazioni future in Europa.

Per realizzare questi ambiziosi obiettivi, è cruciale una rappresentanza europea che preceda quella nazionale, favorita da un'autonomia finanziaria e da una politica federale. Lavoriamo, come Associazione, per promuovere una presenza europea incisiva sulla scena internazionale, che si esprima attraverso una politica estera unificata e promuova la pace globale.

Per altrettante ragioni politiche e di prospettiva futura, il voto per la Regione Piemonte è uno snodo centrale per il cambiamento che ci attendiamo. **Sui territori regionali e comunali occorrono Amministratori motivati e competenti**, con una forte cultura sociale e con l'esperienza necessaria a trasformare le aspirazioni e le idee in fatti concreti

In merito alle ELEZIONI REGIONALI: alcune priorità programmatiche più specifiche.

- 1) **LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE:** dare sostegno alle politiche industriali improntate sulla ricerca, sull'innovazione, sulla creazione di Reti di Imprese per valorizzare e rilanciare la manifattura, la cura alla persona, l'agroalimentare, il turismo, la cultura, lo sport, la tutela del territorio. La Green Economy sta creando nuova occupazione in settori strategici. Importante per accompagnare questi processi è investire sulla formazione professionale per creare il giusto raccordo con le imprese che investono sull'innovazione. Fondamentale anche favorire il mondo dell'agricoltura, offrendo valide opportunità ai giovani per inserirsi in questo ambito lavorativo, con colture biologiche, attente al rispetto dell'ambiente, ma anche in grado di dare buone gratificazioni produttive ed economiche. Stabilizzare l'insieme di competenze formative e organizzative che gli enti di formazione professionale hanno costruito nel corso degli anni, garantendo interlocutori istituzionali certi in materia di formazione professionale; assicurare l'applicazione delle leggi regionali sulla Cooperazione Internazionale e un maggior utilizzo dei Fondi Europei esistenti. Altrettanto importante supportare e incentivare le esperienze innovative che investono per la stabilizzazione occupazionale e il superamento, seppur graduale, del precariato, nonché sulla sicurezza dei luoghi di lavoro. Infine la politica deve riconoscere e sostenere la FP come attore fondamentale della comunità educante, in dialogo costante con la scuola, il terzo settore e il sistema produttivo nei territori.
- 2) **POLITICHE SOCIALI:** attivare un nuovo Piano Socio-Sanitario, che sappia meglio interagire e rendere complementari il pubblico e il privato sociale, potenziando sempre e comunque la difesa della salute come Bene Comune pubblico, con un'attenzione particolare alle politiche di rilancio dell'attività territoriale, sia per il diritto e sostegno all'assistenza domiciliare per le famiglie, sia per le persone non autosufficienti. Attribuire un finanziamento annuale a sostegno delle Associazioni di Promozione Sociale iscritte al RUNTS.
Ripresa e rilancio di una "Rete Regionale della protezione ed inclusione sociale", per la sensibilizzazione costante delle tematiche relative alla Povertà nei territori, incentivando i diversi soggetti sociali nella messa a disposizione della rete delle proprie competenze ed esperienze sul piano operativo e su quello della coprogettazione. Modificare la Legge regionale attuale sul Gioco d'azzardo, a partire dalle proposte contenute nella petizione raccolta a livello regionale da diversi soggetti sociali, tra cui le ACLI Piemonte e prevedere, grazie agli strumenti tecnologici a disposizione, che venga stabilita una soglia giornaliera di denaro che ciascun utente può giocare on line, per evitare che spenda tutelare persone e famiglie dalle conseguenze della dipendenza ludopatica.
- 3) **AMMINISTRAZIONE CONDIVISA:** assumere i principi e le prassi dell'amministrazione condivisa, nel pieno riconoscimento delle realtà di Terzo Settore, riunite e rappresentate dal Forum Terzo Settore del Piemonte: la Riforma del Terzo Settore infatti introduce gli strumenti della coprogrammazione e della coprogettazione (art. 55 D. Lgs. 117/2017), ancora non sufficientemente utilizzati dalla Regione Piemonte e ribaditi anche dalla Legge Regionale 7/2024 approvata lo scorso 12 marzo. Le realtà di Terzo Settore in Piemonte sono molto numerose e sono un pilastro del welfare piemontese e dovranno sempre di più essere coinvolte non in una logica di delega al ribasso nella gestione delle politiche pubbliche o di forniture di servizi, ma di piena collaborazione e ideazione congiunta, per politiche sempre più efficaci, vicine ai cittadini, innovative. Si chiede inoltre di dare applicazione alla Consulta che viene istituita dalla Legge Regionale 7/2024 e che prevede rappresentanti sia del Forum sia

delle Associazioni di Promozione Sociale, per avere un luogo istituzionale in cui delineare modelli di welfare e di amministrazione condivisi.

- 4) **IMMIGRAZIONE:** incentivare le politiche in tema di immigrazione, all'insegna dell'accoglienza e dell'inclusione, a partire dalle realtà dei profughi che non devono essere trattati solo come emergenza; accompagnare e sostenere le politiche di interazione in merito agli immigrati, alleggerendo una serie di adempimenti e vincoli burocratici che limitano la partecipazione alla vita sociale e superando la solita equazione "immigrato uguale questione di ordine pubblico". Logica, che sta portando all'aumento degli irregolari, alla loro emarginazione, ad una maggiore insicurezza nelle nostre comunità e ad un impoverimento del tessuto economico del Terzo Settore che era impegnato nell'accoglienza.
- 5) **AMBIENTE:** promuovere la prevenzione, condizione preliminare per la qualità della vita nei nostri territori e sulla sostenibilità ambientale e sociale degli investimenti in modo da orientarli verso la lotta ai cambiamenti climatici e al contenimento del consumo di suolo. Occorre fare interagire, da un lato il rapporto fra risparmio e efficienza, e dall'altro il rapporto fra agevolazioni e incentivi: sono aspetti centrali dentro la crisi attuale e riguardano i cittadini, le famiglie e le Istituzioni. Leggi a sostegno e tutela di questo comparto (defiscalizzazione, sburocratizzazione, incentivi economici...) e attenzione particolare alle questioni specifiche della montagna, in cui sono presenti spesso piccoli Comuni che restano un importante presidio territoriale. Curare i territori montani, anche per evitare frane e smottamenti, calamità che si ripercuotono sulle aree di pianura; valorizzare la montagna curando i sentieri e creando un turismo responsabile e rispettoso dell'ambiente, che sappia trasmettere culture e saperi della tradizione.

In merito alle ELEZIONI EUROPEE: alcune priorità programmatiche più specifiche

(Estratto dal documento delle ACLI Nazionali – "EUROPA: PACE, LAVORO, EQUITA'")

Europa: Un Leader globale

- 1) **Promozione della Pace:** Promuovere il multilateralismo e un sistema di sicurezza comune, verso un futuro di cooperazione oltre le divisioni nazionali.
- 2) **Sostenibilità e dignità nel lavoro:** Riformare le politiche commerciali e di investimento, per costruire un futuro sostenibile, che rispetti i diritti umani e promuova un'industria green. Rendere vincolanti i 20 punti del Pilastro Europeo dei diritti sociali a cominciare dal salario minimo e della contrattazione collettiva, contro il dumping salariale.
- 3) **Fenomeni migratori:** un'Europa capace di rispondere in modo solidale e solidaristico al fenomeno migratorio.
- 4) **Partenariati globali:** Rafforzare le relazioni con i Paesi in via di sviluppo, supportando la loro crescita sostenibile e promuovendo accordi vantaggiosi per entrambe le parti.
- 5) **Contrasto agli autoritarismi:** l'Europa ha l'obbligo morale di porsi come avversario dei regimi autoritari, sostenendo la società civile internazionale e promuovendo la libertà e la democrazia.

Verso un'Europa più umana

- 1) **Inclusione economica:** Definire le caratteristiche per una Direttiva Quadro Europea su un reddito minimo adeguato, da proporre come baluardo contro la povertà e l'esclusione sociale, garantendo dignità e sostegno a tutti i cittadini dell'UE
- 2) **Educazione e Formazione:** Studiare strategie comuni per la formazione con una particolare attenzione all'integrazione educativa e lavorativa dei migranti, rafforzando il tessuto dell'immigrazione europea ed enfatizzando l'inclusione come pilastro della società.
- 3) **Equità fiscale:** Un coordinamento delle politiche fiscali, affinché l'UE si possa impegnare a eliminare paradisi fiscali e a combattere l'evasione e il dumping fiscale, reinvestendo in

istruzione e ricerca per un futuro luminoso. Regolamentare e disincentivare la finanza speculativa e promuovere investimenti sull'economia reale di lungo periodo

- 4) **Mobilità Europea:** Promuovere esperienze di mobilità europea, soprattutto con i programmi per i giovani, l'UE cerca di ampliare orizzonti e creare legami più stretti tra i suoi cittadini, indipendentemente dalla loro provenienza sociale. Rendere obbligatorie esperienze di mobilità europea per i giovani tra i 18 e i 25anni.
- 5) **Politiche sull'immigrazione:** Un approccio solidale per una gestione equa dell'immigrazione, sostenendo la mobilità dei lavoratori e la giustizia nelle politiche di accoglienza. Operare per il superamento del Trattato di Dublino, cancellando il principio del Paese di primo Approdo e consentendo una mobilità per i richiedenti asilo che prenda in considerazione i legami familiari e amicali
- 6) **Europa per il Terzo Settore:** promuovere una cornice comune sul Terzo Settore e dare pieno avvio al piano sull'economia sociale ma anche promuovere forme di cittadinanza attiva, promozione sociale e volontariato attivo, anche sgravando tanto associazionismo di base da troppa burocrazia.

Noi, Europei: cittadini di un continente unito

- 1) **Cittadinanza attiva:** Rafforzare i diritti e le libertà dei cittadini dell'UE, promuovendo un'identità europea tangibile e partecipativa attraverso uno statuto della cittadinanza europea che preveda libertà e diritti specifici per i cittadini, nonché uno statuto per le associazioni transfrontaliere europee e le organizzazioni senza scopo di lucro.
- 2) **Elezioni Europee:** Armonizzare le condizioni elettorali, verso una democrazia più inclusiva e rappresentativa, con liste transnazionali e un ruolo più incisivo delle giovani generazioni nei processi decisionali.
- 3) **Identità Europea:** Costituire un nuovo modello di riconoscimento europeo per superare le barriere nazionali, consolidando un senso di appartenenza europea che unisce i cittadini oltre le frontiere.

Il nostro ruolo come credenti e come acilisti, da sempre, è provare costantemente a tenere insieme pensiero e azione, vita e fede con due sfide centrali anche per queste Elezioni Regionali ed Europee:

- a) **Sfida educativa, culturale e sociale.** Conoscere, approfondire per poter giudicare e decidere. Rilanciare la nostra **"anima associativa"** nei territori, unitamente ai nostri servizi e alle nostre imprese.
- b) **Sfida politica.** Responsabilità di saper scegliere, fare opera di discernimento per poter decidere da che parte stare (al voto di Giugno saremo chiamati tutti a scegliere.) Bisogno essenziale di verità! **Non sono tutte uguali le politiche e i politici:** avviare una sana dialettica anche al nostro interno e con i cittadini, a partire dai nostri **Circoli**, dalle nostre Comunità e dalle esperienze concrete vissute in questi ultimi anni.

In questa fase infatti si aggiunge il compito di ridare senso alla partecipazione, **recuperando il senso della Democrazia come cristiani impegnati nel sociale** e favorendo la partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica del Paese.

Le ACLI del Piemonte, nel rispetto del pluralismo, chiedono a tutti i cittadini e le cittadine di seguire attivamente la campagna elettorale e di partecipare al voto dell'8-9 Giugno per le Elezioni Regionali ed Europee, dando il proprio consenso, secondo coscienza, ai partiti, alle coalizioni e ai candidati che si impegnano nel condividere e praticare i valori, gli orientamenti e le proposte politiche rappresentate in questo Documento.

Maggio 2024